

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEI SERVIZI SOCIALI (MNO)

Docente/i: BONDONIO PIERVINCENZO
Settore: SECS-P/03
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Premessa

Il corso, attivato nell'a.a. 2009-10, si pone in continuità con il corso di Programmazione, gestione e controllo degli enti locali (da 5 cfu, ora dismesso), del quale recepisce i contenuti relativi ai metodi della pianificazione, programmazione gestione e controllo delle attività svolte dagli enti locali italiani, integrandoli con aspetti specifici relativi ai servizi sociali gestiti dagli enti locali (direttamente o attraverso forme associate).

Obiettivi

Apprendere come programmare la fornitura di servizi sociali adeguati ai bisogni che esprimono le società locali e compatibili con le possibilità di finanziarne il funzionamento, nell'ambito delle attività più generali condotte dagli enti locali. Comprendere i collegamenti tra i diversi livelli istituzionali di programmazione (statale, regionale, locale), i diversi ambiti temporali (lungo, medio e breve periodo) e analizzare le modalità di controllo e rendicontazione. Acquisire conoscenze metodologiche generali e riscontrarne l'attuazione concreta attraverso l'analisi di buone pratiche.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Richiami alla storia dei servizi sociali, all'evoluzione normativa italiana in materia, alle funzioni e ai modelli di funzionamento dei servizi sociali, al ruolo degli attori.

Le attività gestite dagli enti locali: ruoli e modalità attuative della pianificazione strategica (a lungo termine), della programmazione a medio termine e della programmazione operativa (a breve termine)

La programmazione locale dei servizi sociali e i suoi strumenti, in alcuni contesti: gestione associata dei servizi e gestione comunale

Finalità, modalità e procedure di controllo (e di valutazione) della gestione dei servizi locali (e dei servizi sociali in specie)

Testi Consigliati

Lucidi del docente

Borzaga C. e Fazzi L. (2004), Manuale di politica sociale. Milano: Franco Angeli, cap.1, 2, 3 e 8 (per pp. 126)

Ferraro U. e Bruni C. (2009), Pianificazione e gestione dei servizi sociali. Milano: Franco Angeli, cap. 2 e 4 (per pp. 230)

Pavesio R. (2001), "Città con piani strategici in Europa", Corep, Torino (per pp. 38)

Bondonio P. (2002), Il circuito pianificazione-programmazione e le funzioni della Relazione Previsionale e Programmatica, mimeo (pp. 25)

Bondonio P. (2002), La programmazione operativa: il Piano esecutivo di gestione dalla formulazione alla verifica, mimeo (pp.39)

Bondonio P. (2006), I controlli interni degli enti locali nell'art. 147 del Testo Unico Enti Locali. Mimeo (pp.35)

Castelnuovo A. e Pone A. (2001), "Piani e programmi", cap. 3 in Mussari R. (a cura di), Manuale operativo per il controllo di gestione, Rubbettino, Soveria Mannelli (per pp. 104)

Mussari R. e Pone A. (2001), "Gli indicatori di risultato", cap. 6 in Mussari R. (a cura di), op. cit. (per pp. 60)

Modalità Didattiche

Il corso si colloca a metà strada tra l'insegnamento tradizionale (che utilizza lezioni frontali, presentazioni, lettura/apprendimento di testi) e il laboratorio di didattica attiva (che utilizza esercitazioni in aula, interrogazione e utilizzo di banche date di buone pratiche, redazione di brevi relazioni, individuali o di microgruppo).

Modalità di Esame

Se le circostanze lo permetteranno (numero di allievi frequentanti non superiore a circa 30 persone) il riscontro dell'apprendimento per i frequentanti sarà basato sulla redazione di alcune brevi relazioni, a scelta tra quelle assegnate sui principali temi trattati.

Note

Se il numero dei frequentanti supererà le 30 unità circa, l'esame sarà basato in parte sulla valutazione di una relazione assegnata, in parte su una prova scritta (esercizi, domande a risposta multipla e aperta).
